

sa fille d'enlever la fille du voisin dont il le croit amoureux et lui donne même 500 guinées pour l'aider à s'enfuir » (vedi 25 settembre 1776).

27 ottobre. - « *Il raro amore*. Emilie femme et Gautier maitresse qui s'empoisonne sur le théâtre ». Dunque, una nuova variante? (vedi 19 aprile 1780).

28 ottobre. - « Arlequin qui fait des assauts de magie avec le Tyran Ariston. Il y avoit de jolies machines, la Tour, la cage et le trône étoient fort jolis ». *L'Aristone Mago superato dalla Magia di Truffaldino fatto sapiente dalle ombre*, è « un rinnovellamento dell'Arte vinta dall'Arte, antica Commedia all'improvviso » (C. Gozzi, *Opere*, ed. Zanardi, t. V, pag. 39).

29 ottobre. - « *Le Siege de Malte* ». *Le Glorie della Religione di Malta* è il titolo originale di questa « Tragica Rappresentazione » di Pietro Andolfati, « che fu ben accolta dal Pubblico in varie principali Città d'Italia, e procacciò non poco guadagno a diverse Comiche Truppe ». Fu stampata dal Sassi a Bologna nel 1779 (Cfr. F. BARTOLI, *Op. cit.*, t. I, pagg. 4-5; L. RASI, *Op. cit.*, vol. I, pagg. 44-45). Al principio del sec. XIX era ancora nel repertorio di alcune compagnie.

30 ottobre. - « *Il matrimonio rabbioso* » (vedi 28 ottobre 1776).

1 novembre. - « *Arlequin maitre de musique*, farce très amusante » (vedi 2 ottobre 1776).

3 novembre. - « *Oreste*, Tragedie de Voltaire ». La traduzione è dovuta al Veneziano ab. Antonio Gardin, scolaro a Padova del Cesarotti (Cfr. L. FERRARI, *Le traduzioni ital. del Teatro tragico francese*, pag. 191).

4 novembre. - « Arlequin avec le Sorcier Asmodée un faquin fesant le juge pendu par les pieds ». « Una dilettevole ridicolosa Commedia di vago intreccio, e decorata con Macchine, voli, apparenze, trasformazioni, la quale porta per titolo: *I magici portenti di Truffaldino trionfante ne' suoi impegni per virtù del turbante d'Asmodeo confinato nell'albero incantato* » veniva annunciata dal Medebach questa commedia all'improvviso. Il Petrai ne fa autore il Collalto; ma il soggetto è di Felice Sacchi, detto Sacchetto, il primo maestro del Perelli (Cfr. C. RICCI, *I Teatri di Bologna*, pag. 211 e segg.; G. PETRAI, *Lo spirito delle Maschere*, Torino 1901, pag. 76; F. BARTOLI, *Op. cit.*, t. II, pag. 142).

5 novembre. - « *La caduta d'Abulmazar*, farce extravagante sans masque, le tyran condamne tout le monde à mourir lié contre un corps mort ». In questa spettacolosa commedia in verso martelliano di Francesco Cerlone, *L'Albumazarre*, provvede al buon umore, invece delle maschere, « Don Fastidio, Napolitano Grazioso, Buffone in Corte ». Al terz'atto c'è un « caldo, e famoso combattimento », nel quale *Albumazarre*, « Tartaro, Tiranno, ed usurpatore del Regno d'Ormus » resta gravemente ferito. *Aristilla*, « figlia del morto Sovrano, si pone intrepida fra l'armi », invoca i « vassalli », ricordando loro il padre. I soldati « buttano l'armi, e s'inginocchiano e quando *Albumazarre* compare in mezzo ai soldati fra catene, l'Esercito grida in coro *Mori Tiranno, mori* » (ed. Bologna 1788, t. IV).

6 novembre. - « *Il conte d'Osbach* pièce traduite de Stephani, passablement mal jouée, le maître d'hotel du Comte fripon qui met les habits de son